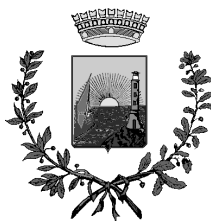


COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE: SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011)

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 "Relazione sulla gestione", dispone testualmente:

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'[art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.

L'art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011 dispone inoltre:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque

non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'[art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Questa Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione approvato, considerando lo schema suddetto, provvederà ad illustrare la gestione dell'anno 2016.

Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio 2016, confrontati con i dati del rendiconto 2015 e di previsione iniziale ed assestata 2016, permette di esaminare nel complesso le azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

Va considerato chiaramente che l'azione amministrativa nell'anno 2016 è stata condizionata da tre fatti di importante rilievo:

- a) Sospensione anticipata degli organi amministrativi conseguente alla mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2016 del Rendiconto 2016 e del Bilancio di Previsione 2016 – 2018.
- b) Nomina di un Commissario Prefettizio che, assumendo i poteri del Consiglio Comunale, ha provveduto ad approvare con propri decreti n.44 e n.45 del 14/06/2016 il Rendiconto 2016 ed il Bilancio di Esercizio 2016 – 2018.
- c) Rinnovo degli organi amministrativo a seguito di elezioni locali nel mese di Giugno 2016.

La gestione prettamente finanziaria 2016, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, è stata ovviamente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Passaggio definitivo alla nuova contabilità "armonizzata" iniziata con l'operazione di revisione e riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1/01/2015, che aveva fatto emergere una situazione finanziaria completamente difforme da quella registrata nel Rendiconto dell'Esercizio 2014 (approvato con le previgenti norme contabili), soprattutto per le nuove modalità operative del Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), sostitutivo del precedente Fondo Svalutazione Crediti istituito nel 2012 ed applicato per l'ultima volta in sede di Rendiconto 2014.
- 2) Emissione di accertamenti tributari ad Eni spa per mancata dichiarazione e versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) per gli anni 2010 e 2011, e

dell'Imposta Municipale Unica (IMU) per gli anni 2012 e 2013, basati sui principi sanciti nella sentenza della Corte di Cassazione del Febbraio 2016 (riconfermata integralmente da una successiva del Luglio 2016), per gli impianti di estrazione collocati in acque territoriali prospicienti il territorio comunale, pur in assenza di censimenti e rendite catastali attribuite, debbano intendersi soggetti alle suddette imposte comunali al pari di qualsiasi altro immobile riconducibile alla categoria catastale D, assoggettando al tributo il valore contabile rivalutato dell'impianto.

- 3) Rilevante recupero nel Fondo di Solidarietà Comunale 2016 di somme precedentemente non riconosciute dallo Stato a titolo di ristoro per la perdita di gettito IMU e TASI conseguente all'esenzione di particolari categorie di immobili dalla precedente tassazione, ed in particolare le abitazioni principali (da TASI dal 2016), i cosiddetti immobili "merce" (da IMU dal secondo semestre 2013) e gli altrettanto cosiddetti "imbullonati" (da IMU dal 2016).

In sede di assestamento di bilancio 2016 e di ricognizione degli equilibri di bilancio 2016, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n.59 e 61 del 1/08/2016, unitamente alle modalità di ripianamento triennale del disavanzo 2015 (deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 1/08/2016), avvenuti dopo il rinnovo degli organi amministrativi, sono stati introdotti significanti provvedimenti nel Bilancio 2016, ed in particolare:

- 1) Aumento del Fondo Svalutazione Crediti sulla previsione di recuperi Ici, Imu (in particolare da piattaforme di estrazione, come già accennato, fino alla misura del 85% della previsione) e Tari di anni precedenti (fino al 100% della previsione), per un accantonamento aggiuntivo di 3,7 milioni di euro.
- 2) Azzeramento delle previsioni di assunzione mutui 2016 per il finanziamento di opere pubbliche contenute nel Bilancio di Previsione 2016 – 2018 predisposto dalla precedente Amministrazione ed approvato dal Commissario Prefettizio il 14/06/2016 per euro 400 mila, e complessive riduzioni nette delle previsioni di spesa in conto capitale per 984 mila euro.
- 3) Destinazione al finanziamento delle spese correnti di proventi da concessioni edilizie per 1 milione di euro, precedente destinati integralmente al finanziamento di spese in conto capitale.
- 4) Ripartizione su tre annualità (2016, 2017 e 2018) del disavanzo di amministrazione 2015 eccedente il disavanzo "tecnico" conseguente al riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, consistente in un importo di euro 1.479.247,82 che il Bilancio di Previsione 2016 – 2018 predisposto dalla precedente Amministrazione, ed approvato dal Commissario Prefettizio a seguito di mancata approvazione del Consiglio Comunale nell'Aprile 2016, aveva inizialmente applicato interamente all'esercizio 2016.
- 5) Aumento delle tariffe della Tassa sullo smaltimento Rifiuti 2016 (Tari) in misura superiore a quanto proposto dalla precedente Giunta Comunale e non approvato dal Consiglio Comunale, a copertura di maggiori percentuali di Fondo Crediti di Dubbia Esazione (FCDE), basate sulle risultanze degli anni precedenti ed in aggiunta alle voci previste dallo specifico Piano Economico Finanziario approvato dalla Agenzia Regionale Atersir, regolante principalmente i rapporti finanziari con il gestore (Hera spa) incaricato anche come concessionario per la riscossione della corrispondente Tassa.
- 6) Riduzione e limitazione di spese correnti, inclusi i corrispettivi a Cesenatico Servizi srl per l'anno 2016, per un valore complessivo di euro 595 mila.

- 7) Rinvio all'anno 2017 dell'acquisto dal Comune di Cesena del compendio Parco di Levante, inizialmente previsto tramite permuta con titoli azionari posseduti dal Comune di Cesenatico nelle società per azioni Romagna Acque e Unica Reti

Con successiva deliberazione consiliare n.90 del 29/11/2016 sono state apportate le ultime variazioni al Bilancio di Previsione 2017 – 2019 (ex assestamento di bilancio) che hanno introdotto i successivi nuovi elementi:

- 1) Riduzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità per un importo di 1.975 mila euro conseguente all'avvenuto versamento provvisorio da parte di Eni dell'imposta accertata ICI per le prime due annualità 2010 e 2011 oggetto di recupero, con corrispondente accantonamento a fondo rischi dell'intero importo di 2.523 mila euro.
- 2) Previsione di maggiori introiti da recupero TARI (900 mila euro) interamente accantonati a FCDE.
- 3) Previsioni di maggiori introiti da recuperi IMU su annualità pregresse e conseguente aumento del corrispondente FCDE.
- 4) Recepimento di maggiori contributi statali compensativi di esenzioni IMU e TASI (326 mila euro), e per l'estinzione anticipata di mutui (112 mila euro) finanziata con impiego di quota parte dell'avanzo vincolato 2015 (330mila euro).
- 5) Intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di dighe mobili denominato Porte Vinciane (160 mila euro) finanziato con contributi regionali.
- 6) Applicazione al Bilancio 2016 dell'avanzo vincolato alla costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità risultanti dal Rendiconto 2015.

Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2016

L'esercizio 2016 conclude il passaggio dal previgente ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 al nuovo ordinamento cosiddetto "armonizzato" disposto dal D.Legs. 118/2011, che alcuni altri Enti per volontà di sperimentazione avevano già collaudato dal 2013-2014. Gli aspetti formali da osservare nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei piani esecutivi di gestione sono riconfermati: oltre agli schemi ed alle classificazioni da adottare, in esso sono contenuti i principi fondamentali dell'intera contabilità finanziaria pubblica locale: pareggio ed equilibrio economico, programmazione pluriennale delle risorse, unità, integrità ed universalità del Bilancio.

Dal 2016 la definitiva applicazione della cosiddetta "armonizzazione contabile" disposta con D.Lgs. 118/2011 prevedeva che gli stessi schemi di Rendiconto 2014 e bilancio di previsione 2015 fossero redatti nel duplice formato (D.legs.194 e D.legs.118), pur rappresentando i nuovi modelli mera funzione conoscitiva. Il Rendiconto 2015, così come il Bilancio di previsione 2016 – 2018 (che diventa triennale, in sostituzione del precedente annuale/pluriennale) vengono invece essere compilati con i nuovi modelli e, soprattutto, principi contabili, con particolare riferimento alla cosiddetta "competenza potenziata" in virtù della quale possono essere rendicontate entrate e spese (tramite le corrispondenti operazioni contabili di accertamento ed impegno) solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale. Il sistema contabile precedente registrava invece gli impegni di spesa sulla base degli atti autorizzativi all'assunzione dell'obbligazione e, per la parte in conto capitale (investimenti), contestualmente e corrispondentemente all'acquisizione della entrata

vincolata. In conseguenza a ciò viene introdotto il cosiddetto Fondo Pluriennale Vincolato, ma anche la quota vincolata del risultato di amministrazione, che costituiscono un collegamento tra l'esercizio di acquisizione delle risorse destinate e l'esercizio di effettivo utilizzo, soprattutto nell'ambito delle spese in conto capitale (investimenti in opere pubbliche), che frequentemente coprono periodi di impiego pluriennali.

Lo scopo principale della cosiddetta contabilità "armonizzata" è dichiarato nell'intento di fare emergere anche dai Rendiconti finanziari di tutti gli enti pubblici dell'Unione Europea valori di credito e debito (intesi come residui attivi e passivi) coerenti con la definizione civilistica degli stessi e non più meri accantonamenti finanziari di risorse acquisite ma anche non impiegate.

Il momento cardine nell'applicazione di tali nuovi principi è rappresentato dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in pratica una riclassificazione e rielaborazione attuata post Rendiconto 2014 (approvato con le previgenti regole e preceduto da un proprio riaccertamento "ordinario" dei residui) di tutte le partite finanziarie (residui attivi e passivi) provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti finalizzata all'applicazione delle nuove regole contabili e alla prima costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo Crediti di difficile esigibilità (FCDE, sostitutivo del precedente Fondo Svalutazione Crediti introdotto nella normativa contabile solo dal 2012).

Tuttavia la nuova normativa contabile contiene ancora difficoltà applicative ed incongruenze fra i vari criteri o principi, sicuramente produce dati e risultanze contabili meno leggibili e valutabili per non addetti ai lavori: dal riaccertamento straordinario dei residui ma anche dal Rendiconto 2015 emergono valori abnormi e, apparentemente, contrastanti, nella definizione del risultato di amministrazione al netto ed al lordo di fondi (FPV e FCDE), vincoli per spese correnti ed investimenti, destinazioni ed accantonamenti. Il tutto con metodi applicativi sorretti ancora da elementi discordanti e derogativi degli stessi principi contabili (vedasi il trattamento dell'addizionale comunale all'Irpef, entrata che viene ora riscossa direttamente dai Comuni in anni successivi alla rispettiva competenza, oppure la possibilità di limitare gli accantonamenti a FCDE, l'imputazione alla competenza dell'esercizio precedente di entrate rimosse entro i termini di approvazione del rendiconto, la retroattività nell'accertamento di entrate per servizi a domanda individuale che al termine dell'esercizio non rappresentano somme esigibili, l'eventuale inclusione nel Fondo Pluriennale Vincolato di spese finanziate all'interno di quadri economici progettuali ma ancora non affidate o utilizzate, ecc.).

Se il confronto tra valori e risultanze 2014 – 2015 non appariva indicativo, considerato il cambiamento del sistema contabile, anche quello tra 2015 e 2016 non appare completamente rappresentativo per avvenute modifiche di principi e regole (vedasi in particolare la mutata regola per l'accertamento dell'addizionale comunale all'Irpef, oggetto di varie modifiche nel corso dei tre esercizi rilevati).

Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 e del Rendiconto 2015

L'approvazione del Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2016 – 2018, per la prima volta nella versione unica triennale e non più in quella duplice di Bilancio Annuale e Bilancio Pluriennale del pre vigente ordinamento contabile, predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 98 del 8/04/2016 e presentato al Consiglio Comunale il 14/04/2016, come accennato in premessa, è passata, unitamente al Rendiconto 2015,

attraverso due deliberazioni di non approvazione da parte del Consiglio Comunale (la n.34 del 29/04/2016 e a seguito di diffida ad adempiere da parte della Prefettura essendo scaduti con il 30/04/2016 i termini ordinari di approvazione, la n.40 del 23/05/2016) e, successivamente alla sospensione degli organi amministrativi, il decreto del Commissario Prefettizio n.45 del 14/06/2016.

In tal senso l'esercizio provvisorio 2016 si è protratto fino al 30/04/2016, termine di approvazione del Bilancio di Previsione, per poi trasformarsi in gestione provvisoria per i successivi due mesi, stato in cui praticamente tutte le spese non tassativamente previste da leggi o obbligazioni precedenti, sono rimaste sospese.

Analoga sorte per il Rendiconto 2015, non approvato dal Consiglio Comunale con le due deliberazioni n.24 del 29/04/2016 e n.41 del 23/05/2016, e per il Piano Economico Finanziario e le tariffe 2016 per la Tassa Rifiuti, non approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.28 del 29/04/2016.

Il Rendiconto 2015 è stato poi approvato dal Commissario Prefettizio con decreto n.44 del 14/06/2016, il PEF e le tariffe Tari 2016 dal Consiglio Comunale, congiuntamente alla verifica degli equilibri di bilancio e all'assestamento, nella seduta del 1/08/2016:

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.20 del 1.02.2016 era stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2016 in regime di esercizio provvisorio.

Lo schema di Rendiconto 2015 è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.97 del 8.04.2016,

Il riaccertamento ordinario dei residui 2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.87 del 29.03.2016;

Il Commissario Prefettizio, oltre al Bilancio di Previsione 2016 – 2018 ed al Rendiconto 2015, con propri decreti n.156 (assunti i poteri della Giunta Comunale) e n.43 (assunti i poteri del Consiglio Comunale) del 14/06/2016 aveva approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016 ed i Servizi Pubblici a domanda individuale 2016.

Atti di variazione di Bilancio 2016

Nell'esercizio 2016 sono state approvate variazioni di bilancio con deliberazioni della Giunta Comunale n.14 del 25/01/2016 e n.21 del 1/02/2016, per l'applicazione in regime di esercizio provvisorio del Fondo Pluriennale Vincolato e di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Altre variazioni sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n.193 del 14/09/2016, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.76 del 10/11/2016.

Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2016 o alle previsioni di cassa sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n.259 del 12/12/2016 e n.275 del 27/12/2016.

Il Consiglio Comunale, oltre alla ratifica citata, ha approvato variazioni per Assestamento di Bilancio 2016 – 2018 con deliberazioni n.61 del 1/08/2016 e n.90 del 29/11/2016.

Prelevamenti dai Fondi di Riserva sono state disposte con deliberazioni n.164 del 13/07/2016 e n.214 del 19/10/2016 e n.274 del 27/12/2016.

Altri atti da segnalare, in quanto significativi per la gestione finanziaria dell'Ente

- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 19/04/2016;
- Modalità di ripianamento del disavanzo 2015 (triennale): deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 1/08/2016;
- Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2016: deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 1/08/2016;
- Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali: decreto del Commissario Prefettizio n.43 del 14.06.2016;
- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 1.08.2016;
- Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti per il 2016: deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 1.08.2016;
- Estinzione anticipata di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP.: deliberazione del Consiglio Comunale n.91 del 29/11/2016;
- Indirizzi e direttive ai servizi comunali in merito all'attuazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016: deliberazione della Giunta Comunale n.170 del 27/07/2016;
- Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019: deliberazione della Giunta Comunale n.171 del 27/07/2016;
- Relazione sui risultati conseguiti attraverso il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate: deliberazione della Giunta Comunale n.92 del 29/03/2016;
- Quantificazione delle somme non soggette a pignoramento per il secondo semestre 2016: deliberazione della Giunta Comunale n.158 del 6/07/2016;
- Proroga e adeguamenti dei contratti in essere con Cesenatico Servizi: deliberazioni della Giunta Comunale n.2192 del 4/09/2016 e n.277 del 27/12/2016;
- Anticipazione di Tesoreria per l'anno 2016: deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 18/01/2016.

Analisi delle entrate correnti

Tributarie e trasferimenti dallo Stato per il Fondo di Solidarietà Comunale

Come già ricordato in premessa, nel primo titolo di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2016 si rilevano i seguenti fatti di maggior rilievo:

- Recupero tributario per accertamenti Ici 2010 – 2011 ed Imu 2012 – 2013 emessi nel 2016 su impianti di estrazione in concessione ad Eni spa, situati in acque territoriali antistanti il territorio comunale di Cesenatico, per un valore complessivo di euro 6.336.732,00 (comprensivo di tributo ed interessi, con sanzioni già disapplicate in sede di atti emessi, seguendo i dettami delle sentenze di Cassazione 2016): Eni ha provveduto a versare (su richiesta del Comune ed in pendenza di ricorso), le prime due annualità (Ici) per euro 2.523.682,00 a fine Ottobre 2016. Poi nel corso dei primi mesi 2017, anche a seguito della pubblicazione della seconda sentenza di Cassazione trattante caso analogo, Eni spa ha presentato istanza di cessazione del contendere, in pratica ritirando il ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì (per cui il Comune di Cesenatico aveva sollecitato la fissazione di udienza) ed ha provveduto a versare la terza e quarta annualità (Imu) senza opposizioni e nei termini indicati negli atti di accertamento ricevuti.
- Esenzione da Tasi 2016 delle abitazioni principali e corrispondente riduzione a compensazione statale del Fondo di Solidarietà Comunale 2016 trattenuto dal gettito dell'IMU;
- Concreto avvio delle azioni di recupero del Tributo sui Rifiuti (Tares 2013 e Tari 2014 – 2015) già affidato per la riscossione ordinaria ad Hera spa, con incarico affidato al raggruppamento di impresa costituito dalle Società Sorit spa, Engineering spa (ora Municipia) e Poste Italiane spa,
- Conferma della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), per il finanziamento del leasing immobiliare del Polo Scolastico di Villamarina;

Dal confronto tra previsione rendiconto 2015, previsione e rendiconto 2016 si rilevano i seguenti principali valori (in migliaia di euro), relativamente alle entrate per versamento spontaneo:

	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
Imposta Municipale Unica (IMU al netto della trattenuta del Fondo di Solidarietà Comunale -FSC)	8.985 (- 3.913)	10.516 (-1.728)	10.490 (- 1.728)
Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI)	7.377	8.800	8.566
Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)	2.108	50	44
Addizionale IRPEF	2.376	2.376	2.757

Imposta Comunale di Scopo (ISCOP)	738	738	710
Imposta Comunale sulla pubblicità	300	300	299
Compartecipazione al recupero di tributi erariali	91	2	2
Diritti sulle pubbliche affissioni	60	61	60

Il gettito lordo dell'IMU, per effetto delle maggiori esenzioni disposte per legge (in particolare su immobili merce), ma anche per aumentate difficoltà da parte dei contribuenti oltre a non aver raggiunto la previsione 2016 è diminuito di circa 680 mila euro rispetto all'esercizio 2015 (- 5%). Dall'analisi dei versamenti eseguiti con delega bancaria da parte di proprietari di immobili non abitativi (cat.B, C, ed in particolare D) parrebbe emergere una crescente evasione alla puntuale corresponsione del tributo, oltre ad una evidente perdita di gettito da parte di un crescente numero di soggetti imprenditoriali in situazione concorsuale o pre concorsuale (fallimenti, liquidazioni amministrative, concordati, ecc.)

La stima ed il risultato della Tasi (che gravava essenzialmente sugli immobili esenti da IMU, quali abitazioni principali, immobili merce, fabbricati agricoli) scontano chiaramente l'esenzione concessa alle abitazioni principali rispetto all'anno precedente. La perdita di gettito per oltre due milioni di euro è compensata nella riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale addebitato ai Comuni e detratto dall'Agenzia delle Entrate nei riversamenti semestrali posticipati di Imu e Tasi (negli anni precedenti il recupero era effettuato nella rata a saldo di Dicembre).

La Tassa Rifiuti (TARI), approvata ed applicata con le modalità sopra descritte e con un aumento prossimo al 15% rispetto all'anno precedente, registra un risultato inferiore alle previsioni

La problematicità principale nella riscossione della Imposta Comunale di Scopo (che grava con l'aliquota dello 0,5% esclusivamente sui medesimi immobili soggetti ad IMU con aliquota massima del 1,06%) forse è la perdurante difficoltà a comunicare in modo diffuso a contribuenti residenti in altri Comuni (e stati) per la parte gravante sulle cosiddette seconde case, che già scontavano l'aliquota IMU nella misura massima. Pare inoltre scorgere nel minore versamento rispetto al 2014 una aumentata contrarietà ed opposizione all'assoggettamento di un tributo destinato al finanziamento di una opera pubblica (Polo Scolastico di Villamarina) di cui beneficiano principalmente i residenti a Cesenatico, soggetti generalmente esentati dallo stesso tributo al pari dell'IMU; a sostenere tale investimento sono quindi quasi esclusivamente i proprietari di seconde case con residenza in altri Comuni oppure gli immobili commerciali, e non gli ipotetici fruitori delle opere di edilizia scolastica.

Riguardo all'addizionale Irpef, unico dei tributi sopra elencati a non essere contabilizzato con il cosiddetto principio di "cassa", viene convenzionalmente accertato con il nuovo principio che somma le effettive riscossioni interventure in conto residui e competenza per l'annualità precedente. Ciò ad alleviare l'impatto delle nuove regole contabili di un tributo che generalmente viene trattenuto e riversato dai sostituti di imposta per il 30% nell'anno di competenza, per il 70% a saldo nell'esercizio successivo.

L'importo accertato per il 2016, 2.757 mila euro, oltre ad essere somma delle riscossioni in conto competenza 2015 (975 mila euro) a quelle in conto residui (1.782 mila euro), dell'addizionale comunale 2015 portata dallo 0,4% allo 0,8% nello stesso anno, pare comunque superiore ai valori stimati da Ifel – Portale del Federalismo Fiscale, per l'esercizio 2016.

L'importo accertato per il 2016, 2.757 mila euro, oltre ad essere somma delle riscossioni in conto competenza 2015 (975 mila euro) a quelle in conto residui (1.782 mila euro), dell'addizionale comunale 2015 portata dallo 0,4% allo 0,8% nello stesso anno, rientra nei limiti stimati da Ifel – Portale del Federalismo Fiscale, per l'esercizio 2016

In particolare per il 2016 a fronte di un gettito massimo stimato per cassa in 736 mila euro, sono stati invece registrati incassi per 860 mila euro.

Addizionale Comunale IRPEF di cassa						
	Gettito di cassa anno 2016		Gettito di cassa anno 2017		Gettito di cassa anno 2018	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	602.763,82	736.711,33	609.048,17	744.392,21	618.522,82	755.972,34
Saldo	1.710.273,57	2.090.334,37	1.427.396,76	1.744.596,04	1.452.694,58	1.775.515,59
Totale	2.313.037,39	2.827.045,70	2.036.444,93	2.488.988,24	2.071.217,40	2.531.487,93

Risultano poi accertati i seguenti recuperi da ravvedimenti operosi e da controlli riferiti ad annualità pregresse anche in sede di insinuazione fallimentare (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
ICI	345	2.923	2.963
IMU	1.154	5.063	5.066
ISCOP	28	34	34
TARI		20	10
Imposta Pubblicità	28	922	1.024

Il criterio di registrazione contabile è quello relativo agli atti di accertamento emessi e notificati nell'anno (quindi non più divenuti esecutivi, come precedentemente disposto), oltre alle riscossioni spontanee per ravvedimenti operosi.

Appare chiaramente evidente il notevole maggiore apporto rispetto al 2015 costituito dal recupero tributario per accertamenti Ici 2010 – 2011 ed Imu 2012 – 2013 emessi nel 2016 su impianti di estrazione in concessione ad Eni spa, situati in acque territoriali antistanti il territorio comunale di Cesenatico, per un valore complessivo di euro 6.336.732,00.

Complessivamente le entrate tributarie accertate (al netto della trattenuta per Fondo di Solidarietà Comunale) nel 2016 aumentano del 42,25 rispetto al 2015, soprattutto per i recuperi “straordinari” sopra indicati.

	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
Imposte	14.050	21.974	22.336
Tasse	9.533	9.810	9.659
Altri tributi	60	61	60
TOTALI	23.665	31.846	32.056

Chiaramente si tratta di valori fortemente condizionati dai recuperi tributari di annualità pregresse, dalla esenzione da Tasi delle abitazioni principali e dall'aumento delle tariffe della Tari 2016.

Questo dato deve però essere necessariamente integrato con le attribuzioni del cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale, che presentano i seguenti valori comparati e complementari tra 2014 e 2015 (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Fondo di solidarietà comunale ricevuto (FSC)	1.014	-139
Costituzione FSC versato	-3.911	-3.913
TOTALI	-2.897	-4.052

Evidente la maggiore partecipazione del Comune di Cesenatico, tramite Fondo di Solidarietà Comunale, al “risanamento del comparto degli enti pubblici nazionali nel rispetto dei vincoli imposti dalla Unione Europea in merito al rapporto Debito/PIL” per 1,15 milioni di euro, corrispondi ad una ulteriore riduzione di risorse del 3,2% rispetto alle entrate correnti 2014.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da Stato ed altri enti registrano i seguenti valori (in migliaia di euro), contabilizzati sulla base delle assegnazioni formali:

	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
Contributi da Stato per Federalismo Fiscale e altri oggetti	772	1.710	1.679
Contributi da Regione	299	369	380
Contributi da altri Enti pubblici	356	328	343

Sicuramente appare molto positiva la revisione dei valori riguardanti il Fondo di Solidarietà Comunale, dopo anni di sotto stime di gettiti cessati o esentati per legge e sovrastime di presunti nuovi gettiti da parte dei Competenti Ministeri. Il Fondo di Solidarietà Comunale per la componente attiva o a credito dei Comuni passa dai – 139 mila euro del 2015 ai 466 mila euro del 2016, così come viene finalmente indennizzata l'effettiva perdita di gettito IMU da immobili "merce" (esentati dal secondo semestre 2013 se invenduti ed inutilizzati, e di proprietà dell'impresa costruttrice) per le annualità pregresse (per un valore di 633 mila euro). Evidentemente le azioni di denuncia delle incongruenti riduzioni e di ripetuto sollecito nei confronti dei Ministeri Dell'Economia e Finanze, dell'Interno e dell'IFEL, già avviate nel 2012, hanno iniziato a produrre gli effetti auspicati. Fra gli altri recuperi appare significativo il ristoro per i cosiddetti "imbullonati", ossia immobili con le caratteristiche di impianto produttivo che dal 1/01/2016 sono stati esentati da IMU, per un importo di 17 mila euro: in tale fattispecie di indennizzo da parte dello Stato si suppone debbano ricondursi in parte i valori accertati ad Eni per gli impianti di estrazione fino all'annualità 2015.

I maggiori contributi dalla Regione (rispetto al 2015) riguardano i fondi per piani museali e bibliotecari attribuiti nel 2016, oltre a recuperi di contributi assegnati in anni precedenti ma non contabilizzati (micro zonazione sismica).

I minori contributi da altri Enti sono riferiti al rimborso da parte di Unica Reti spa della quota di mutui riferiti al servizio idrico integrato non accollati, per effetto della rinegoziazione con la Cassa DD.PP. di alcuni di essi, oltre alla riduzione dei tassi di interesse.

Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (includendo negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2016 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta della Farmacia Comunale.

I valori comparati sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
Proventi da servizi	6.707	5.691	3.655
Proventi da beni	2.059	1.878	1.936

Interessi attivi	36	27	31
Utili e dividendi da società partecipate	323	155	155
Altri proventi	483	426	457
TOTALI	9.610	8.179	6.236

Rispetto al consuntivo 2015, nei proventi da servizi, rileva la scelta di accertare prudenzialmente per effettivo incasso e non sulla base dei verbali emessi, le sanzioni elevate e avviate ad ingiunzione, per violazioni ai regolamenti commerciali ed in particolare relativo al commercio abusivo. La previsione 2016 per tale tipologia di entrata ammontava ad euro 2 milioni di euro, il risultato contabilizzato consiste nei 35 mila euro effettivamente riscosso, anche attraverso un tentativo di recupero crediti stragiudiziale affidato a fine 2015 ad impresa specializzata. Proprio attraverso questa azione affidata ad Agecredit con determinazione si è potuta riscontrare la rilevante irreperibilità e quasi totale insolubilità irreperibilità dei soggetti sanzionati, in maggioranza commercianti o ambulanti non residenti. Al pari l'ultimo ruolo affidato alla riscossione di Equitalia nel 2014 per sanzioni emesse nei confronti di 126 soggetti ed un valore di carico di 2.134 mila euro, era stato riscosso solamente per 7,8 mila euro (0,4%). Le medesime considerazioni verranno riprese in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Sempre nel comparto dei proventi per servizi a domanda individuale o produttivo, si segnalano gli per servizi scolastici (in diminuzione le mense ed in aumento per gli asili) e le vendite della Farmacia Comunale di Bagnarola (513 mila euro) , incrementate del 22% rispetto all'esercizio precedente.

Nella categoria dei proventi da beni si evidenzia invece la cessazione avvenuta nel luglio 2016 della decennale locazione dell'area di trasferimento ad Hera, e corrispondente perdita di canone, ed il minor canone di concessione del Mercato Ittico a seguito di affidamento ad Hera spa. Parte di tale entrata, costituita dall'affitto dell'impianto di compostaggio (percepito da Hera fino alla cessazione del contratto decennale) dovrà essere recuperata nel 2017 subentrando il Comune di Cesenatico in tale rapporto ancora in essere.

La riduzione degli utili e dividendi consegue alla vendita delle azioni di Hera operata nel 2015 (che in tale anno avevano prodotto un dividendo di 117 mila euro), oltre al minore utile distribuito da Romagna Acque.

Nei proventi diversi si registra per il 2016 il riversamento dell'avanzo sulla gestione dei servizi comunali trasferiti nel 2015 all'Unione, rispetto ai contributi erogati in tale anno, in particolare per i servizi sociali.

Spesa corrente

Le risultanze della spesa corrente per intervento (al netto della partecipazione alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale), confrontate con l'esercizio precedenti, sono le seguenti:

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER INTERVENTO, E' STATA LA SEGUENTE:

Interventi di spesa	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016	
Personale	6.108.410,04	6.404.794,23	5.639.290,46	19,97%
Acquisto di beni	651.430,42	773.239,61	673.206,12	2,38%
Prestazioni di servizi	16.981.364,26	16.908.584,60	16.335.902,42	57,84%
Utilizzo beni di terzi	889.990,55	876.177,46	845.253,86	2,99%
Trasferimenti (al netto FSC)	3.473.336,83	3.533.567,67	3.380.184,50	11,97%
Interessi passivi	577.379,44	541.655,09	468.104,02	1,66%
Imposte e tasse	551.001,58	640.011,49	600.935,74	2,13%
Oneri straordinari gestione corrente	249.806,19	421.163,41	298.005,47	1,06%
Fondi CDE, riserva, perdite società partecipate, contenziosi..	2.551.804,12	18.177.314,06	0,00	0,00%
Totale	32.034.523,43	48.276.507,62	28.240.882,59	100%

Le spese di personale sono rappresentate al netto delle quote reimputate tramite FPV all'esercizio 2017 (138.914.32 costituite essenzialmente dalla retribuzione di risultato 2014 - 2016 di Segretario Comunale, Dirigenti e 2015 – 2016 di Posizioni Organizzative) e delle somme vincolate per Fondo Contrattazione 2015 – 2016, inclusi gli incentivi per l'accertamento Ici sulle piattaforme di estrazione (complessivamente euro 377.058,04).

Le spese per acquisto di beni e servizi diminuiscono per effetto delle disposizioni impartite dalla Giunta Comunale con deliberazione n.170 del 27/07/2016 e successiva deliberazione di Assestamento di Bilancio 2016, comportante riduzione a stanziamenti di spesa riguardanti i servizi affidati a Cesenatico Servizi srl, ma anche altre spese nel campo culturale e turistico, al pari della riduzione nei trasferimenti.

Gli oneri finanziari beneficiano del basso livello dei tassi di interesse su mutui ed anticipazione per indicizzazione a parametri EURIBOR 3 e 6 mesi virati a valori con segno negativo. Circa 30 fra mutui e prestiti obbligazionari non hanno registrato pagamenti per interessi nella seconda rata 2016 in quanto lo spread contrattuale risulta inferiore al tasso EURIBOR 6 mesi (- 0,19%). Nel primo semestre 2017 saranno oltre 40 i mutui in questa situazione.

Anche gli interessi per anticipazione di Tesoreria, nonostante un maggiore utilizzo ridottosi solo a fine ottobre con l'introito delle prime due annualità da Eni, si sono ridotti dai 116.394,90 ai 107.692,51 euro del 2016.

Gli oneri straordinari (298 mila euro) comprendono l'indennizzo per estinzione anticipata di mutui concessi dalla Cassa DD.PP. (coperti da un corrispondente contributo statale) per euro 84.359,00, spese per elezioni comunali per 96.152,06 euro ed altri indennizzi per 117.494,41, principalmente per risarcimenti danni sotto franchigia rimborsati alla Compagnia Assicuratrice (88.198,50) e penale per recesso dal contratto d'appalto per il completamento dell'ex lavatoio (euro 18.816,23).

L'intervento relativo ai fondi chiaramente non prevede impegni di spesa, ma va confrontato con le componenti accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione.

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER FUNZIONE, E' STATA LA SEGUENTE:

Funzioni	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	6.423.389,09	25.722.860,52	6.382.314,22	22,60%
Funzioni di Polizia Locale	1.645.769,26	1.653.877,69	1.565.486,17	5,54%
Funzioni di istruzione pubblica	4.299.550,18	4.215.236,32	4.081.919,31	14,45%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.279.862,35	1.182.956,32	1.001.821,86	3,55%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	95.276,51	94.285,61	91.101,02	0,32%
Funzioni nel campo turistico	934.294,49	796.654,34	762.853,95	2,70%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	2.244.273,31	2.116.986,62	2.048.865,57	7,25%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.932.259,63	9.043.491,05	8.998.528,21	31,86%
Funzioni nel settore sociale	3.176.635,89	2.800.694,68	2.707.271,14	9,59%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	99.515,85	119.631,22	119.553,86	0,42%
Funzioni relative ai servizi produttivi	397.248,73	529.833,25	481.167,28	1,70%
<i>Totale</i>	<i>29.528.075,29</i>	<i>48.276.507,62</i>	<i>28.240.882,59</i>	<i>100%</i>

Come per l'intervento relativo agli accantonamenti e vincoli, le funzioni generali di amministrazione contengono il medesimo valore stanziato per circa 18 milioni di euro, non impegnato e definitivamente accantonato per circa 11 milioni di euro.

Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2015 è rilevabile nei valori consuntivi nei titoli IV e V di entrata del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nell'anno 2014).

Le risorse previste ed accertate sono le seguenti:

Tipologia entrate	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016	
Alienazione di beni	78.870,28	115.000,00	109.267,41	6,00%
Alienazioni di partecipazioni	2.936.383,09	-	0,00	0,00%
Concessioni cimiteriali	167.289,99	247.536,36	249.640,96	13,72%
Contributi Statali	0,00	160.000,00	160.000,00	8,79%
Contributi Regionali	1.554.596,96	-	0,00	0,00%
Contributi altri enti	174.697,52	-	0,00	0,00%
Permessi a edificare	1.360.482,81	1.122.856,79	1.301.251,29	71,49%
Altri contributi	42.614,38	48.556,00	0,00	0,00%
Riscossione fidejussioni	3.683.726,74	-	0,00	0,00%
Mutui Cassa DD.PP.	919.691,50	-	-	0,00%
Anticipazioni Cassa DD.PP.	0,00	-	0,00	0,00%
Totale	9.998.661,77	1.693.949,15	1.820.159,66	107%

La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 107% con minori risorse da alienazioni patrimoniali (di beni e partecipazioni), e maggiori oneri da concessioni edilizie (includenti però anche il recupero di oneri pregressi garantiti da fidejussioni) e cimiteriali.

I contributi Statali sono quelli relativi ad interventi di manutenzione straordinaria delle Porte Vinciane.

L'assunzione di mutui, inizialmente prevista nel Bilancio 2016 – 2018 per euro 400 mila, è stata poi azzerata con la deliberazione di Assestamento di Bilancio 2016.

Gli impieghi per funzione sono stati i seguenti:

Funzioni	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	22.606,95	3.725.280,75	1.940,00	0,1%
Funzioni di Polizia Locale	0,00	28.485,94	0,00	
Funzioni di istruzione pubblica	166.908,22	1.073.923,92	232.091,12	10,0%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	502.354,17	686.899,31	37.125,01	1,6%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	143.804,94	205.888,71	123.833,93	5,4%
Funzioni nel campo turistico	74.221,46	-	-	0,0%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.545.989,31	1.796.903,76	1.256.759,56	54,3%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	652.683,20	2.005.395,25	657.895,40	28,4%
Funzioni nel settore sociale	4.995,00	56.667,11	4.995,00	0,2%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	316.714,76	113.360,30	-	0,0%
Funzioni relative ai servizi produttivi	156.139,20	3.172,00	-	0,0%
Totale	3.586.417,21	9.695.977,05	2.314.640,02	100%
Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale			1.644.598,99	
Parte destinata ad investimenti			2.140.290,28	
FCDE parte capitale		- 3.650.000,00		
Totale	3.586.417,21	6.045.977,05	6.099.529,29	

Le principali spese effettivamente impegnate nel 2016 riguardano le componenti straordinarie del global service di Cesenatico Servizi per euro 414.559,00, , di cui si allegano relazioni descrittive, il Contributo in conto capitale alla Università per la costruzione del nuovo impianto di acquacoltura (150 mila euro), lavori di adeguamento ad impianti sportivi (Palazzetto, campo di calcio Madonnina ed altri) per 123 mila euro, riqualificazione Via A.Garibaldi (424 mila euro), manutenzioni straordinarie sedi viarie (546 mila euro), escavazione Porto Canale (218 mila euro), restituzione oneri concessori (188 mila euro), realizzazione isole ecologiche interrato (88 mila euro), interventi straordinari verde pubblico (97 mila euro).

Le opere finanziate con re imputazione tramite FPV al 2017 sono principalmente le seguenti: adeguamenti e messe a norma edifici scolastici (221 mila euro), museo della marineria ed ex lavatoio (197 mila euro), manutenzioni straordinarie sedi viarie (177 mila euro), rimborso alla Regione dell'acconto sul programma PIPERS (806 mila euro).

Nella parte destinata ad investimenti accantonata nell'avanzo 2016 compaiono invece progetti approvati ma non finanziati o entrate a destinazione vincolata non impegnate, e in particolare le seguenti opere: adeguamenti Scuola Elementare Via Saffi (473 mila euro), ristrutturazione ex lavatoio (428 mila euro), manutenzione straordinaria Porte Vinciane (160 mila euro).

Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena Spa ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2017, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile ed anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2013-2015 era stato riaggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipante alla gara pubblica bandita nel 2012. In virtù di clausole contrattuali e di legge è stato poi esteso al successivo triennio 2016 -2018.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2016 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari. Nel corso del 2015 il limite delle anticipazione di cassa, per effetto del posticipo e poi della esenzione del pagamento dell'Imu sulla prima casa e dell'operazione di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni (DL 35/2013 cosiddetto "sblocca debiti), era già stato innalzato dai 3/12 ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo approvato, per un valore superiore ai 10 milioni di euro. Tale misura è stata poi riproposta anche per l'intero anno 2016 ed anche per il 2017.

Il valore massimo dell'affidamento del Tesoriere ammontava per il 2016 a 15.170.121,30, rispetto ai 14.405.464,40 del 2015.

La situazione di liquidità evidenzia per l'esercizio 2016, pur registrando un ricorso quasi senza soluzione di continuità alla anticipazione di Tesoreria fino al valore massimo di 8.992.574,54 il 17/06/2016, pari al 59% di utilizzo dell'affidamento (nel 2015 l'impiego massimo fu di 9.214.131,62 del 15 Giugno 2015, pari al 64% di utilizzo dell'affidamento), un concreto miglioramento negli ultimi due mesi conseguente al versamento delle prime due annualità accertate ad Eni per Ici su piattaforme di estrazione.

La riscossione nel mese di Febbraio 2017 delle seconde due annualità relative all'Imu accertate ad Eni Spa per le piattaforme di estrazione, oltre al recupero dei disavanzi 2015 ha difatti condotto al riequilibrio della gestione di cassa. Difatti alla data odierna l'utilizzo della anticipazione del Tesoriere è inferiore alla corrispondente del 31/03/2016 per 5,9 milioni di euro.

Gli oneri da interessi passivi per anticipazione di tesoreria 2016 ammontano ad euro 107.692,51, rispetto ai 116.394,90 del 2015, inferiori anche per effetto della riduzione del tasso indicizzato all' EURIBOR 3 mesi (negativo nel secondo semestre 2016).

Questi sono i saldi di cassa o di utilizzo della anticipazione a fine esercizio negli ultimi anni:

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO T.P.S.

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74
31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28
31/12/2013	- 959.686,46
31/12/2014	- 3.305.019,84
31/12/2015	- 6.133.827,40
31/12/2016	- 2.673.452,17

La contabilizzazione delle anticipazioni di cassa è avvenuta con la regolare registrazione dei movimenti giornalieri a variazione del saldo.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento ordinario del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti derivanti dal Rendiconto 2015 ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso.

Il riaccertamento straordinario dei residui 2016 era stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 29/03/2016, operando variazioni in conto residui 2015 successive al riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015.

Il riaccertamento ordinario era stato avviato con comunicazione ai dirigenti di settore il 1 Marzo 2017 e si è concluso con una operazione sottoscritta dagli stessi ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.97 del 31/03/2017.

Complessivamente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ha comportato diminuzioni netta nel conto residui attivi correnti per euro 4.522.822,07, nel conto residui attivi in conto capitale per euro 208.273,30, nei residui da spese correnti per euro 226.672,67 ed in quelli da spese in conto capitale per euro 135.615,03.

I principali residui attivi eliminati consistono in due partite particolari: l'importo delle sanzioni amministrative 2012 e 2013 iscritte a ruolo nel 2014 e 2015, di difficile esazione per quasi totale irreperibilità e insolvibilità dei sanzionati (in genere ambulanti), per complessivi euro 4.716.667,16 (di cui 4.179 mila precedentemente accantonati a FCDE 2014 e 2015), ed euro 314.600,00 riguardante il fitto d'azienda per le attività manutentive 2011 affidate a Cesenatico Servizi ma svolte in regime post scissione da Gesturist Cesenatico spa. Risultano inoltre incassate somme provenienti da accertamenti di anni 2012 e precedenti, stralciati dal Rendiconto 2015 e contabilizzati nell'attivo patrimoniale ai sensi del principio 9.1, per circa 56 mila euro. In merito a ciò la citata deliberazione 97/2017 della Giunta Comunale richiama:

VISTA la determinazione n. 1062 del 27/12/2011 con la quale venivano definiti i canoni per la gestione provvisoria dei servizi comunali per l'anno 2011;

VISTA la determinazione n.778 del 24/12/2015 con la quale si affidava ad AgeCredit l'incarico di recupero stragiudiziale di crediti per sanzioni a regolamenti comunali iscritte a ruoli dal 2011 al 2013;

VISTA la sentenza del Tribunale Ordinario di Forlì riguardante la causa civile intentata da Cesenatico Servizi a Gesturist Cesenatico spa in merito al mancato pagamento di vari corrispettivi fra cui il canone di affitto di azienda definito con la citata determinazione 1062 del 27/12/2011;

Altre variazioni negative riguardano la Tari 2014, dipendenti da annullamento di avvisi, come da comunicazioni del Servizio Tributi per 54 mila euro.

Maggiori accertamenti riguardano invece l'effettivo incasso del saldo della Addizionale Irpef 2015 (il cui aumento dallo 0,4% allo 0,8%, deliberato nel luglio 2015, è stato oggetto di conguaglio nel 2016) per 382 mila euro, violazioni Ici 2013 – 2015 per 120 mila euro, violazioni IMU per 41 mila euro.

Il risultato complessivo della gestione in conto residui, al netto della riduzione del Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esazione, ammonta ad un valore negativo di 449.612,01 che abbatte il risultato di gestione di competenza positivo.

Debiti fuori bilancio

I Dirigenti Comunali hanno sottoscritto congiuntamente in data 30/03/2017 una attestazione circa l'assenza di debiti fuori bilancio. Analoga dichiarazione, riguardante l'assenza di debiti fuori bilancio e di disavanzo è stata trasmessa alla Corte dei Conti in data 31/03/2017.

Analisi degli indici finanziari di deficitarietà strutturale

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013 che trovano ultima applicazione per l'esercizio 2015; come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

Nel 2016 i valori indice sono i seguenti, con evidenziato l'unico caso di superamento del valore soglia per il ricorso all'anticipazione del Tesoriere a fine esercizio. Si sottolinea

nuovamente l'indice del rapporto entrate correnti/indebitamento, che dopo numerosi anni scende al di sotto della percentuale del 100%.

	Esercizio 2016	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	0,00%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto di FSC e FSR)	35,80%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	51,82%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I: (superiore a 40% Spese Correnti)	21,09%	oltre 40%
5) ESISTENZA PIGNORAMENTI: (superiore 0,5% delle spese correnti)	nessuno	oltre 0,5%
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 40% delle entrate correnti)	14,73%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 120/150 % delle entrate correnti)	92,31%	oltre 150%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	0,00%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12.2016 (superiore al 5% entrate correnti)	6,98%	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	oltre 5%

Nell'analisi degli indici relativi al Rendiconto 2016 rispetto all'esercizio precedente si evidenzia l'unico parametro relativo alla anticipazione di Tesoreria non restituita a fine esercizio per un importo superiore al 5% delle entrate correnti, per le ragioni sopra esposte

Valore dell'indebitamento e garanzie prestate a favore di Enti partecipati

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento di opere pubbliche / entrate correnti, la serie storica degli ultimi otto anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009 quale indice di deficitarietà strutturale).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Indebitamento da	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14	42.807.537,23	40.520.100,42	35.015.766,56

finanziamento							
Entrate correnti accertate	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70	34.442.327,41	36.409.251,11	38.618.122,62	40.696.791,12
Parametro	223%	210%	201%	131%	117%	105%	91%

Il trend sopra esposto, per effetto delle restituzioni ordinarie ed anticipate di mutui e alle limitate o assenti nuove accensioni dal 2012 al 2016, vede una sostanziale dimezzamento del rapporto rispetto ai primi tre anni. Per la prima volta inoltre il rapporto scende sotto il valore di parità con le entrate correnti accertate.

Il valore dell'indebitamento non comprende chiaramente il valore iniziale del leasing in costruendo del Polo Scolastico di Villamarina, iscritto per il 2014 nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale per euro 11.380.000,00, in attesa del collaudo e dell'avvio della locazione finanziaria avvenuti nel primo trimestre 2015. Il debito residuo di tale operazione al 31/12/2016 ammonta a euro 10.443.337,53.

Sempre nei conti d'ordine risultano iscritte fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di indebitamento di Cesenatico Servizi srl e Azienda Speciale Farmacie Cesenatico. Lo scioglimento della Azienda Speciale e la riduzione degli affidamenti a Cesenatico Servizi di fatto riduce nel 2015 tali garanzie a favore di soggetti partecipati. L'importo residuale del mutuo chirografario di euro 3.000.000,00 e del fido bancario presso la Cassa di Risparmio di Cesena, garantito a Cesenatico servizi con fidejussione del Comune, a fine 2016 ammontano ad euro 2.241.398,75 rispetto ai 2.525.779,06 di fine 2015 (riduzione del 11,2%).

Riguardo le garanzie fideiussorie prestate a favore di enti partecipati restano in essere, dopo lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale e l'accollo del relativo mutuo per l'avvio della sede, quelle nei confronti di Cesenatico Servizi srl, così individuabili:

Tipologia	Atto	Importo massimo garantito	Importo garantito effettivo al 31/12/2016
Garanzia fideiussoria per assunzione di mutuo chirografario con Cassa di Risparmio di Cesena spa ad accollo dell'indebitamento trasferito da Gesturist con BNL	Deliberazione Consiglio Comunale n.98 del 16/12/2011	4.000.000,00	1.941.398,75
Garanzia fideiussoria a fronte di aperture di credito in c/c con Cassa di Risparmio di Cesena	Deliberazione Consiglio Comunale n.19 del 10/03/2015	350.000,00	300.000,00

Sommando prudenzialmente questi tre valori (residuo leasing, importo massimo garantito con le due fidejussioni) all'ammontare dell'indebitamento per mutui propri l'indice salirebbe al 122%, inferiore comunque alla soglia prefissata del 150%.

Il Comune di Cesenatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Risulta invece in essere, come anticipato, un contratto di locazione finanziaria per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina con la società Monte dei Paschi Leasing & Factoring, stipulato con contratto rep.6896 del 19/09/2012 ed avviato in ammortamento con verbale del 29/05/2015 con relativo piano di ammortamento ventennale, per un importo iniziale di euro 11.380.002,09.

I principi contabili riguardo alle operazioni di leasing finanziario consentono, per le operazioni stipulate prima dell'avvio della contabilità armonizzata, di continuarle a trattare con il cosiddetto metodo patrimoniale, contabilizzando cioè i canoni annui alla stregua di locazioni.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Come richiesto si allega l'elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare che rispetto all'elenco unito al Rendiconto 2015 presente le seguenti modifiche ed integrazioni:

- 1) Cessazione della locazione del compendio denominato Parco di Levante e della Piscina Comunale, attualmente in comodato d'uso in attesa di riacquisto dal Comune di Cesena (deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale n. 11 del 24/03/2016);
- 2) Cessazione della concessione ad Hera spa dell'area di trasferimento, della stazione ecologica e dell'impianto di compostaggio attigue alla ex discarica comunale;
- 3) Acquisizione definitiva a titolo di proprietà di aree e fabbricati conseguenti al Federalismo Demaniale, tramite decreti del 2015 e 2015, con particolare riferimento alla scuola materna di Via Cremona, a porzioni di aree e fabbricati inerenti il compendio Mercato Ittico, parco giochi Viale Trento e minigolf Via Abba, Scuola Ristorazione ex Colonia AAI, ex Stazione Radio in frazione Sala.

Si allega altresì l'elenco dei fitti attivi e passivi e dei comodati in essere.

Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal conto del patrimonio, vanta al 31.12.2015 le seguenti partecipazioni in società di capitale, valorizzate sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci di esercizio approvati (2014):

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2014	Valore patrimonio netto al 31.12.2015	Quota %

Cesenatico Servizi srl	575.520,00	575.520,00	651.542,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.743.313,97	8.626.874,83	2,11%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	158.965,56	150.341,57	1,30%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.246.143,63	5.244.396,18	2,41%
ATR s.cons.r.l	51.137,44	275.318,18	352.531,54	2,13%
Start Romagna spa	39.167,00	35.501,35	36.170,50	0,14%
Lepida spa	1.000,00	1.034,40	1.025,29	0,0001%

La notevole riduzione del valore della partecipazione in Cesenatico Servizi srl registrata nel 2015 (sulla base del Bilancio di Esercizio 2014) era conseguente al risultato di esercizio di quest'ultima nei Bilanci 2013 e 2014 (rispettivamente perdite di 1.716.374,00 e di 997.457,00 euro), derivanti dalla svalutazione del capitale sociale della partecipata Vena srl e dall'integrale svalutazione dei crediti verso il Comune di Cesenatico, trasferiti per scissione da Gesturist e non riconosciuti dal Consiglio Comunale nell'Ottobre 2012. Le riduzioni del patrimonio netto registrate da Romagna Acque (riduzione della riserva straordinaria), Terme S.Agnese (riduzione della riserva straordinaria), Unica Reti e Lepida non sono comunque conseguenti a perdite di gestione 2015.

I risultati economici sono in effetti i seguenti:

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Risultato 2015	Risultato 2014	Quota %
Cesenatico Servizi srl	575.520,00	76.022	-997.457	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	6.865.000	9.335.705	2,11%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	55.430	- 277.965	1,30%
Unica Reti spa	1.695.072,00	2.245.722	2.446.895	2,41%
ATR s.cons.r.l	51.137,44	0,00	0,00	2,13%
Start Romagna spa	39.167,00	495.463	128.946	0,14%
Lepida spa	1.000,00	184.920	339.909	0,0001%

Nel mese di Dicembre 2013 erano state vendute le 115.542 azioni di Hera libere dagli obblighi del sindacato di blocco (delle 1.416.549 possedute). Una ulteriore tranches di n.634.458 soggette al blocco di sindacato erano state offerte il 4 Dicembre 2013 ai partecipanti al Sindacato di voto, senza esito di offerte. A superamento del Patto di sindacato il 31.12.2014 (alla cui proroga il Comune di Cesenatico non ha aderito), tali azioni erano state alienate a libero mercato, registrando un incasso di euro 2.936.383,09. Parte di tali introiti è stato utilizzato anche nel 2016, sia quale parte destinata agli investimenti da Rendiconto 2015, sia per l'estinzione anticipata di mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a tasso fisso.

La valorizzazione di ATR Società Consortile appare per la prima volta nel conto patrimoniale, dopo la trasformazione del precedente Consorzio.

Come già anticipato non aveva invece riscontrato offerenti il bando di vendita pubblica (con prelazione per gli altri soci pubblici) della partecipazione in Start Romagna Spa.

Nell'esercizio 2016 il Comune di Cesenatico ha introitato a titolo di dividendi 2015 i seguenti importi:

Società	Dividendo 2014	Dividendo 2015
Unica Reti Spa	52.991,34	48.173,95
Hera Spa*	117.087,13	0,00
Romagna Acque Spa	153.640,00	107.548,00

**Partecipazione interamente alienata nel 2013 e 2015*

I Bilanci di esercizio delle società partecipate sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati del sito internet del Comune di Cesenatico.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate a tali Enti, ha ricevuto riscontro da Cesenatico Servizi srl, Unica Reti spa, Romagna Acque Spa, Lepida Spa e ATR scrl, con note che si allegano.

Non hanno fornito riscontro Start Romagna e Terme S.Agnese, nei confronti della quale non esistono però rapporti contrattuali o situazioni di debito/credito sussistenti al termine dell'esercizio 2016.

Obiettivo del Pareggio di Bilancio (Patto di stabilità interno) 2016

Il 29 Marzo 2017 è stato certificato il raggiungimento dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità Interno) 2016, originariamente determinato in euro 944 mila euro, con un differenziale attivo di 10.492 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comune di Cesenatico, nell'ambito del cosiddetto Patto di Solidarietà Territoriale – III tranche, aveva dichiarato disponibilità alla cessione di spazi finanziari ad altri enti per 500.000,00 euro, parzialmente acquisiti dal Patto stesso.

In proposito si allega certificazione e monitoraggio conclusivo.

Fondo Pluriennale Vincolato finale 2016

Il Fondo Pluriennale Vincolato al termine del 2016 ammonta ad euro 138.914,32 per la parte corrente ed euro 1.644.598,99 per la parte in conto capitale. Come anticipato la composizione del FPV di parte corrente riguarda le retribuzioni di risultato (produttività) di Dirigenti, Segretario Comunale e Posizioni Organizzative. La parte in Conto capitale riguarda invece contratti di appalto o di servizio o altre obbligazioni perfezionate per la realizzazione di opere pubbliche. Nel contesto viene re imputato anche la restituzione (o l'utilizzo) dell'anticipazione del fondo regionale PIPERS per il recupero della struttura denominata "ex Prealpi", per euro 806.972,17. Tra i maggiori contratti di appalto in essere si riporta la messa a norma della Scuola Media n.1 per euro 221.114,41, recupero ex lavatoio per 124.142,06, manutenzioni straordinarie sedi viarie per 177.634,24, sostituzione impianto climatizzazione presso il Museo della Marineria per 72.996,55.

Fondi accantonati e vincolati

Il principale Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2016 è quello relativo ai crediti di dubbia esigibilità per complessivi euro 10.234.890,40.

Rispetto al valore complessivo iscritto nel bilancio di previsione 2016 assestato (sommante anche il FCDE da Rendiconto 2015) per 15.556.109,68, da cui con la deliberazione di variazione di Bilancio di fine Novembre era già stato stralciato ed accantonato in altro fondo la quota relativa al versamento da parte di Eni delle prime due annualità relative agli atti di recupero Ici 2010 e 2011 sul valore contabile rivalutato delle piattaforme di estrazione per euro 2.523.682,00, si opera la decurtazione relativa al FCDE relativo agli atti IMU 2012 – 2013 sempre su piattaforme per avvenuto versamento da parte di Eni (- 3.241.092,50) e del mancato accertamento delle sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali, elevate nel 2016 ma non avviate a riscossione coattiva, per un minor Fondo di 1.919.837,91. In parte entrate c/capitale oltre a mantenere il precedente fondo di 3.650.000,00 (a copertura integrale dell'insinuazione nel fallimento Cofintrade, garante del programma Pipers ex Prealpi), si sommano 147.012,78 per accertamenti 2016 di oneri concessori scaduti e non versati, non coperti da fidejussioni valide (o per fallimento del garante o per diniego dell'istituto) ed euro 221.896,39 provenienti da esercizi precedenti, come da allegato.

Il fondo perdite società partecipate di 77.336,92 costituisce valore residuale di quello accantonato nel Rendiconto 2015 e parzialmente svincolato con deliberazione della Giunta Comunale n.274/2016.

Il Fondo contenzioso legale per euro 249.794,33 rappresenta i seguenti valori:

- causa dipendente LL.PP. (Comune soccombente in 2^ grado, tuttora in Cassazione): spese legali =	€.5.843,99 ;
- causa dipendente LL.PP. (Comune soccombente in 2^ grado, tuttora in Cassazione)indennizzo:	€.116.392,08
- causa Oikos-Le Residenze (Comune soccombente Consiglio di Stato):	spese legali = 13.512,96
- causa Sipontum (Comune soccombente in 2^ grado) spese legali :	16.331,70 ;
- causa Sipontum (Comune soccombente in 2^ grado) indennizzo:	€. 93.790,28

Diverso discorso riguardo all'ex dipendente Sviluppo del Territorio che tramite il suo legale ha chiesto le somme non liquidate dall'Assicurazione che ammontano a:

- spese legali ricorso TAR + diniego accesso:	€.29.241,40
- spese legali appello Consiglio di Stato :	€.21.263,78 .

Rimborso spese legali,ex Consigliere Comunale prosciolta dall'indagine Gesturist: €. 4.418,14

Fondo già previsto nel Bilancio 2017: 50.000,00

Il rateo del TFM del Sindaco + pari ad euro 1.533,97,

La parte vincolata del risultato di amministrazione contempla il fondo 2015 e 2016 per il salario accessorio dei dipendenti (produttività e retribuzione per particolari responsabilità), per euro 321.538,97, oltre alla quota incentivi su accertamenti Ici 2010 – 2011 relativi alle piattaforme di estrazione, definito con istanza di rinuncia al ricorso da parte di Eni nel Gennaio 2017, per euro 55.519,07.

I vincoli da trasferimenti per euro 38.000,00 riguardano due contributi assegnati dalla Giunta Regionale per piani bibliotecario e museale 2016;

Il vincolo formalmente attribuito dall'ente è costituito dalla partecipazione agli utili 2016 dell'associato nella gestione della Farmacia Comunale, come da determinazione n.668 del 30/12/2016.

La parte destinata agli investimenti è costituita da risorse a destinazione vincolata introitate nel 2016 e precedenti destinate al finanziamento di opere pubbliche, in assenza di obbligazioni assunte al 31/12/2016, come da allegato.

Composizione del risultato di amministrazione 2016 e relativa destinazione.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016, allegato, evidenzia un primo risultato di amministrazione attivo, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (euro 138.914,32) ed in conto capitale (euro 1.644.598,99) di complessivi euro 13.297.597,49.

Da tale risultato vanno detratti accantonamenti per euro 10.563.555,52 (FCDE per 10.234.890,70, fondo perdite società partecipate per euro 77.336,92, Fondo Contenzioso per euro 249.794,33, TFM Sindaco per euro 1.533,87), Vincoli per euro 460.500,57 (vincoli per contrattazione decentrata per euro 377.058,04, da trasferimenti regionali correnti per 38.000,00, per attribuzione utile 2016 al farmacista associato per euro 45.442,53) e parte destinata ad investimenti per euro 2.140.290,28.

Ciò produce un avanzo finale disponibile, libero da vincoli, di euro 133.251,12.

Tale risultato comporta di fatto il ripianamento in unica soluzione dei disavanzi tecnico emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui (rateizzato in 30 rate annuali) e del maggior disavanzo registrato in sede di Rendiconto 2015 (rateizzato in tre rate annuali), che alla data del 31/12/2016 mostravano complessivamente un valore da ripianarsi negli esercizi futuri per complessivi euro 6.355.244,25.

Ciò è stato possibile principalmente per la definizione del contenzioso con Eni spa, relativo alle prime quattro annualità accertate nel 2016, ma anche per altri recuperi di entrata ed economie di spesa.

Di fatti la gestione dell'esercizio di competenza 2016 produce un avanzo di euro 6.938.107,38, già al netto delle varie componenti accantonate e vincolate, mentre la gestione residui 2016, soprattutto per l'eliminazione dei residui riguardanti le sanzioni amministrative iscritte a ruolo o ad ingiunzione nel 2013 e 2014 (al netto del FCDE già accantonato) presenta un risultato negativo di 449.612,01.

L'avanzo di amministrazione finale e libero da vincoli per euro 133.251,12 potrà essere utilizzato con le regole previste dall'art.187, comma secondo, del TUEL 267/2000, nell'ordine:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha

provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art.193.

31 Marzo 2017

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2016
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- a) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2016.
- b) Stato di attuazione del Bilancio 2016 parte entrate e parte spese.
- c) Calcolo in dettaglio del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2016.
- d) Elenco analitico delle somme re imputate tramite FPV, parte corrente e parte capitale.
- e) Elenco analitico della parte destinata agli investimenti.
- f) Relazioni riguardanti le manutenzioni straordinarie di Cesenatico Servizi.
- g) Movimentazione relativa all'utilizzo della anticipazione di cassa del Tesoriere 2016.
- h) Attestazione riguardante l'assenza di debiti fuori bilancio e questionario inviato alla Corte dei Conti.
- i) Certificazione e monitoraggio degli obiettivi del Patto di Stabilità 2016.
- j) Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate.
- k) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio, inclusi i beni trasferiti tramite Federalismo Demaniale.
- l) Elenco delle locazioni e dei diritti reali di godimento attive e passive.
- m) Dimostrazione e composizione del risultato di amministrazione 2016.